



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Fondazione
di Sardegna

Scuola Secondaria di I Grado "Ettore Pais"

VIA A. NANNI, n. 9 – 07026 OLBIA

C.M. SSMM027002 – C.F.: 91015270902

Tel. 078925420/203117 – Fax 0789203117

e-mail: SSMM027002@istruzione.it – pec: ssmm027002@pec.istruzione.it

S.S.I GRADO - "ETTORE PAIS"-OLBIA
Prot. 0008452 del 10/10/2023
VII (Uscita)

Olbia, 10/10/ 2023

Circ. n. 27

**AI GENITORI degli alunni
e p. c AL PERSONALE DOCENTE
SEDE VIA VERONESE
All'ALBO DEL PLESSO E SUL SITO WEB
DELL'ISTITUTO**

Oggetto: **Pediculosi**

Essendosi verificati alcuni casi di pediculosi all'interno del plesso di Via Veronese, si invitano i genitori a controllare i propri figli e a seguire le informazioni di seguito riportate. Il pidocchio della testa è un parassita di piccolissime dimensioni, vive esclusivamente di sangue umano, per cui deve soggiornare in prossimità del cuoio capelluto, dal quale trae nutrimento. Lontano dal corpo il pidocchio vive per poco tempo, al massimo due- tre giorni. Il pidocchio vive da 1-2 mesi. La femmina è in grado di depositare da 4 a 6 uova al giorno; le uova, chiamate lendini, vengono fissate, con una speciale sostanza chiamata chitina, al capello vicino al cuoio capelluto. Il pidocchio possiede una elevata mobilità, ma non vola e non salta. Il contagio avviene per contatto diretto o condividendo spazzole, pettini, cappelli. Il sintomo iniziale è il prurito associato al trattamento e alle lesioni di trattamento. Quando in famiglia si perviene ad una diagnosi di pediculosi del capo, devono essere controllati tutti i componenti del nucleo familiare. È ormai evidente che il ruolo fondamentale nella prevenzione della pediculosi non è svolto dalle istituzioni (sanitarie e scolastiche), ma dai genitori, che possono, attraverso i controlli periodici, garantire la continua ed attenta sorveglianza dei propri figli. Le istituzioni citate possono intervenire solo nei casi di scarsa collaborazione da parte delle famiglie, adottando in ottemperanza alle vigenti normative, tutti gli strumenti in loro possesso per tutelare il singolo e la collettività. La pediculosi è da considerarsi una patologia contagiosa come avviene per le malattie esantematiche. Il trattamento della pediculosi va intrapreso quando si è certi che il soggetto ne sia effettivamente affetto. Utilizzare prodotti per il trattamento come misura preventiva è deleterio, in quanto, essendo questi composti tossici, potrebbero scatenare reazioni allergiche in soggetti predisposti. È d'uopo inoltre segnalare che nessun composto, anche il più moderno risulta ovicida al 100%, è sempre necessario associare al trattamento chimico, la rimozione manuale delle lendini, previo lavaggio del capo con soluzioni apposite. Il trattamento deve essere eseguito applicando il prodotto su tutto il cuoio capelluto e su tutti i capelli.

RIEPILOGO CONSIGLI UTILI PER TENERE LONTANO I PIDOCCHI

Controllare tutti i membri della famiglia almeno una volta alla settimana. Solo le persone infestate devono essere trattate con prodotti specifici. Attenzione a non confondere le lendini con le cellule follicolari o con cellule epiteliali desquamate (forfora). Prima di utilizzare un prodotto specifico per il trattamento leggere attentamente il foglietto illustrativo. Ricordarsi che tutti prodotti specifici sono pesticidi. Seguire attentamente le modalità d'uso, proteggere sempre gli occhi durante l'applicazione. Cercare di rimuovere tutte le lendini, utilizzando pettini a denti fitti o le unghie. Lavare le lenzuola e abiti indossati di recente in acqua calda. Immergere spazzole e pettini in acqua calda e prodotto pediculocida. Evitare gli insetticidi. Passare l'aspirapolvere è il modo migliore per rimuovere i pidocchi o capelli con uova dai mobili, animali di peluche, tappeti e sedili di auto.

Si confida sulla indispensabile e civica collaborazione di tutti per la risoluzione del problema indicato.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vito Gnazzo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, co. 2, DL.vo39/1993